

## IL VENETO LA REGIONE PIÙ COLPITA

### Emergenza aviaria, 250mila animali abbattuti e danni per 2,6 milioni

L'influenza aviaria è ancora una minaccia per gli allevamenti del Nord Italia e la Regione Veneto che quest'anno è stata interessata da 16 focolai e 18 abbattimenti preventivi (per un totale di più di 250mila volatili uccisi da inizio anno secondo i dati dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie su un totale nazionale di oltre un milione), ha convocato per martedì 5 settembre la filiera avicola per fare il punto sulla epidemia.

Saranno esaminate le conseguenze della malattia, con particolare riferimento alle misure di contrasto poste in essere e agli impatti sulle attività e sul reddito delle imprese agricole interessate. Nel corso del 2017 dalla Regione Veneto per i danni diretti (indennizzo degli animali e spese operative/connesse) sono già stati corrisposti 2.638.145,11 euro, cifra ancora provvisoria in quanto non comprende gli

ultimi abbattimenti preventivi, i cui dati sono ancora in corso di valutazione. «Al tavolo di crisi di martedì faremo il punto della situazione per gli allevatori veneti - dice l'assessore all'agricoltura, Giuseppe Pan - Nei giorni successivi incontrerò anche i colleghi assessori di Lombardia ed Emilia Romagna e della Provincia di Trento per valutare le azioni comuni ed i provvedimenti da richiedere assieme al ministero in favore delle aziende colpite».

La mappa dei focolai comprende Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, ma alcuni casi di animali rurali ammalati sono stati segnalati anche in Piemonte e Friuli Venezia Giulia. A essere colpiti dal virus, da gennaio a oggi, sono state soprattutto galline ovaiole, tacchini e oche da carne e gli abbattimenti hanno superato ad agosto un milione di animali.



**ALLEVAMENTO**  
Polli a rischio

